



**Dicastero servizi sociali**

Socialità  
Giovani e famiglie  
Cp 2120  
6501 Bellinzona

AGLI ORGANI  
D'INFORMAZIONE

T +41 (0) 58 203 13 30  
F +41 (0) 58 203 13 31  
giovaniemiglie@bellinzona.ch

Funzionario incaricato:  
Barbara Perini Venzi

16 marzo 2018

Comunicato stampa

**Evento RAZZISMO? 2018**

In occasione della “Giornata internazionale per l’eliminazione della discriminazione razziale” istituita dall’ONU e che ricorre ogni anno il 21 marzo, i cantoni latini e numerose città svizzere promuovono, attraverso una serie di iniziative, una campagna di sensibilizzazione nei confronti di questa tematica all’insegna del motto “La diversità un valore svizzero?”.

Attraverso l’organizzazione della manifestazione RAZZISMO? 2018, giunta alla sua terza edizione, anche la Città di Bellinzona vuole sottolineare questa ricorrenza offrendo ai propri cittadini un’occasione di incontro, di convivialità e di riflessione per valorizzare le unicità che caratterizzano la nostra società multietnica, al fine di non temere le differenze ma considerarle come un’opportunità di confronto costruttivo e di scambio di conoscenze fattori di un arricchimento culturale.

L’evento, curato da Barbara Perini Venzi (Ufficio giovani e famiglie), Alberto Cotti (Referente comunale per l’integrazione degli stranieri), Gregory Jörg (Ufficio cultura ed eventi) e Romina Gentilini-Mengoni (Referente interculturale per le Scuole comunali), avrà luogo sabato 24 marzo 2018, a partire dalle ore 10.45, presso il Palazzo civico di Bellinzona e sarà seguito, martedì 27 marzo 2018, alle ore 18.30, presso la Biblioteca cantonale di Bellinzona, da un dibattito con Maurizio Alfano e Sergio Roic.

Quale manifesto di promozione dell’iniziativa - elaborato dal grafico-artista bellinzonese Carlo Berta e che ogni anno vuole rappresentare un *fil rouge* con l’edizione precedente di RAZZISMO? - è stata scelta un’immagine tratta da un particolare rielaborato di un flauto di pan realizzato dal costruttore di flauti bellinzonese Santi Occorso e suonato dal virtuoso di questo strumento Michel Tirabosco, entrambi protagonisti - ciascuno con la propria personale storia di emigrazione e integrazione - dell’edizione dell’anno scorso della manifestazione. Sopra l’immagine è raffigurato del filo spinato quale elemento simbolico che richiama una certa interpretazione del concetto di frontiere e confini tra le nazioni e i popoli: un tema di

particolare attualità nel contesto storico che stiamo vivendo, in cui si sente spesso parlare della costruzione di muri e barriere contro i migranti, sia in Europa sia in America.

La giornata di sabato si aprirà con il saluto da parte del sindaco Mario Branda, seguito dall'intervento di Attilio Cometta, delegato cantonale all'integrazione degli stranieri, per proseguire con la presentazione di Urbanova, un'associazione ticinese che promuove la diversità sotto tutti gli aspetti e forme attraverso dei progetti artistici e che in occasione della Settimana internazionale di azione contro il razzismo, parteciperà alla manifestazione RAZZISMO? 2018 con una serie di artisti sensibili alle tematiche multietniche e che occuperanno in modo diverso lo spazio pubblico in nome delle differenze, dell'apertura verso l'altro, dell'inclusione e della coesione sociale.

La corte del Palazzo civico di Bellinzona, ospiterà dalle 11.00 alle 12.00 un *live painting* di Serkan Camyurdu accompagnato dal ritmo e dal mondo delle percussioni della tradizione indiana, araba, africana, afro-cubana e brasiliana del musicista Manuel Beyeler, l'installazione "One Word" del fotografo losannese Petar Mitrovic, una mostra fotografica sui viaggi in India e Africa di Fulvio Pettinato e un accompagnamento musicale multietnico del DJ di Milano Mad Sound System.

Jean-Claude Trivioli e Alex Sollero dell'Associazione Urbanova hanno scelto questi artisti perché sono sensibili al tema della diversità e vogliono combattere, attraverso i loro progetti, contro la discriminazione. Sono svizzeri di origine straniera ben integrati nel paese e che conoscono da vicino le difficoltà dell'integrazione, in quanto vissute sulla propria pelle.

Gli artisti chiamati da Urbanova proporranno al pubblico dei progetti che permetteranno di esplorare, scoprire e capire i diversi aspetti legati alla diversità e all'integrazione. Serkan Camyurdu, nato a Istanbul e diplomato in scienze sociali all'università di Losanna nel 2010, nel suo esercizio costante di scrittura e pittura, interrogherà l'atto creativo, errando tra i differenti tipi di rappresentazione con l'obiettivo di osservare le identità, le categorie, il linguaggio e gli aspetti che gravitano intorno all'esistenza. Il fotografo Petar Mitrovic, nato in Croazia a Zagabria nel 1980 e cresciuto in Svizzera, proporrà l'installazione "One word": delle fotografie uniche rappresentanti delle persone di origini, età e etnie diverse, e tutte con delle parole scritte sulla loro fronte: parole come immigrato, diverso, americana, ecc. e che rappresentano le differenze che vivono questi personaggi. Le fotografie e le pitture che si potranno scoprire sabato 24 marzo andranno ad "alimentare" i manifesti della prossima edizione della manifestazione.

Al termine della *performance* artistica combinata *Arte e integrazione*, le comunità straniere e le associazioni che hanno aderito all'evento avranno l'opportunità di presentarsi e di invitare tutti i presenti a degustare, quale aperitivo offerto, alcune specialità culinarie dei propri paesi di origine.

La manifestazione avrà luogo principalmente nella suggestiva cornice della corte di Palazzo civico, che ospiterà per l'occasione lungo i suoi portici le bancarelle del mercato di Bellinzona che verranno messe a disposizione delle comunità straniere (etiopie, eritrea, tamil, russa e serba) e delle associazioni che parteciperanno all'evento (SOS Ticino e Movimento dei senza voce). Se la meteo dovesse essere sfavorevole, alcune attività verranno effettuate sotto il porticato e nelle sale di Palazzo civico.

Nel pomeriggio, a partire dalle 13.45, avrà luogo l'atelier *Storie dal mondo*: un'occasione per il pubblico presente di ascoltare delle storie in varie lingue, raccontate da alcuni bambini e ragazzi, iniziativa sviluppata nell'ambito delle attività interculturali delle Scuole comunali di Bellinzona. Contemporaneamente sarà possibile partecipare ad un *workshop* di scrittura cinese.

Per terminare la giornata a ritmo di musica, a partire dalle 15.30 i partecipanti potranno cimentarsi con le danze in cerchio dal mondo accompagnati da Giancarlo Nava, maestro di danze etniche.

A concludere l'edizione 2018 di RAZZISMO? sarà, martedì 27 marzo, alle 18.30, alla Biblioteca cantonale di Bellinzona, un dibattito tra due scrittori: Maurizio Alfano e Sergio Roic. Maurizio Alfano è laureato in Scienze sociali per lo sviluppo, la cooperazione e la pace e da diversi anni propone a bambini e ragazzi i laboratori "A scuola di razzismo". Autore di "Razzismo migrante e strutture clandestine. La genesi dei migranti briganti", "I Rom, la razza ultima - Prigionieri di identità presunte" e di "Italiani razzisti perbene", a Bellinzona parlerà del suo ultimo libro: "Il razzismo non è una favola - Questo piatto non s'ha da fare" nel quale riprende la trama de' "I promessi sposi" di Alessandro Manzoni per costruire un racconto assai ricco (narrato in rima) e spiegare attraverso la storia degli alimenti, che l'integrazione è possibile e preziosa; anche a costo di alcuni sacrifici.

Sergio Roic è laureato in lettere e filosofia. Autore prolifico, con "Innumerevoli Uomini" ha vinto il Premio Campione d'Italia, con "Il tempo grande" ha ottenuto il premio Nuove lettere, mentre con "Il gioco del mondo" ha ottenuto il riconoscimento nell'ambito della diffusione di libri svizzeri all'estero da parte di Pro Helvetia. A Bellinzona parlerà della sua ultima fatica: "Vorrei che tu fossi qui". Nel suo libro affronta anche lui il tema dell'integrazione, ma il suo è un romanzo di idee e vuole essere un tentativo di creare una società del pensiero attraverso dei pensieri che si incrociano. A moderare il dibattito sarà Chiara Orelli, direttrice di SOS Ticino.

L'iniziativa promossa dalla Città di Bellinzona ha luogo con il sostegno di Confederazione, Repubblica e Cantone Ticino e del Delegato cantonale all'integrazione degli stranieri nell'ambito del PIC 2018-2021.

Con i migliori saluti.

Ufficio giovani e famiglie